

Le Verifiche e le Valutazioni nell'insegnamento del P.C. e delle sue principali applicazioni scolastiche: problemi e soluzioni sperimentali

di Evi Camba Rossignoli

Il tema che mi è stato proposto dal Presidente non è facile perché la didattica, ahimè! È una cosa piuttosto soggettiva non nel senso che uno può insegnare cosa e come più gli aggrada, ma l'argomento di volta in volta spiegato può essere trattato da diverse angolazioni e tenuto conto del livello della classe alla quale la lezione è rivolta.

In un primo tempo avevo pensato di rinunciare all'invito perché l'impresa mi sembrava, e tuttora mi sembra, ardua ma, sollecitata e soprattutto spronata da amici, ci provo.

Secondo il mio parere, il campo dell'insegnamento di Trattamento testo è assai vasto e richiede molta attenzione da parte degli utenti e cautela da parte del docente nel procedere, sempre in funzione della base di partenza degli allievi.

La parte più ostica da insegnare è l'uso delle dieci dita perché molti ragazzi, quando arrivano alla prima classe di un istituto superiore, conoscono già l'uso della tastiera e del personal computer, anche se in modo empirico, vuoi perché lo hanno appreso alle elementari, vuoi alla scuola media e in questi casi l'insegnante non si preoccupa di insegnare a ditzeggiare correttamente.

Per l'esperienza che ho acquisito in 35 anni di insegnamento, le aree di insegnamento dovrebbero essere suddivise, per un corso di studio di un istituto tecnico, come segue:

- per il primo anno Sistema Operativo e Word e, verso la fine, qualche cosa di PowerPoint

- per il secondo anno approfondimento di Word e Excel

Se il piano di studio prevede anche un terzo anno, si possono fare:

1. approfondimento di Excel

2. Access

È inutile dare un'infarinatura di tutte le opportunità offerte da Office, perché bisognerebbe correre e non tutti sono in grado di guidare una "Ferrari".

Prima di presentare lo schema modulare del piano di studi, si dovrebbe predisporre un piano per:

- Livelli di partenza

Test di osservazione utilizzati per la rilevazione dei dati degli alunni

Livelli rilevati

Attività di recupero e di sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate

- Obiettivi di apprendimento

Standard minimi in termini di conoscenze e di abilità

Obiettivi trasversali da raggiungere

- Contenuti

Scansione quadrimestrale dei contenuti

- Metodi di insegnamento

Approcci didattici, tipologie di attività e modalità di lavoro

- Strumenti di lavoro

Libro di testo

Fotocopie - dispense

- Verifiche e valutazione

Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Numero delle verifiche sommative previste per ogni periodo

Entrando nello specifico, lo schema modulare potrebbe essere:

Modulo 1:

Il mezzo, il personal computer, il sistema operativo Windows, gli accessori

Modulo 2:

L'acquisizione dello strumento, la dattiloscrittura, i tasti funzione, i comandi rapidi da tastiera

Modulo 3:

L'impaginazione: i brani, impaginazioni particolari, le colonne, le tabelle, i curricula, i menu, le cornici

Modulo 4:

Il foglio elettronico: cos'è, come muoversi, le quattro operazioni, i preventivi di spesa, le fatture, le funzioni, la raccolta dei dati e loro rappresentazione, incorporazione di un documento di Excel in un documento di Word

Modulo 5:

Il posto di lavoro, la posta elettronica: l'invio di messaggi, file e documenti, i siti, Internet, accenni al commercio elettronico

Prove (del primo anno): questionari sul S.O. e sulla conoscenza di Word, poi ogni 3 lezioni (praticamente una volta alla settimana) esercitazioni di riepilogo del lavoro svolto con valutazione (tempo calcolato 1 minuto per ogni riga da 60 battute).

Una volta al mese verifica sommativi per il controllo del profitto.

La valutazione, così come dice la normativa vigente, deve essere sempre concordata con la classe e tener conto della percentuale di errori dando per scontato che un lavoro non può contenere errori che ne cambiano il significato.

Per Excel, la verifica può comprendere 5 esercizi e 2 punti per ciascuno con risultato esatto; 1 punto per gli esercizi errati nei risultati ma con procedimento giusto (per intenderci l'alunno può aver sbagliato un numero nel diteggiare). Da tener presente che in un ufficio ed anche altrove non si possono sbagliare i risultati di calcoli. Immagini di comperare un kg di patate con 2,00 euro anziché 0,20 euro.

La verifica finale del 2° anno può prevedere la esecuzione di una lettera in forma estetica con l'importazione al suo interno di un documento eseguito con Excel.

Come esperienza finale del corso, nell'anno scolastico 2000-2001, avendo attuato un gemellaggio con un istituto di Amelia, in Umbria, ho dato l'incarico a ciascun alunno di predisporre in forma estetica le notizie storiche riguardanti i monumenti di Cagliari o di un paese della provincia che dovevano essere visitati in modo da ottenere un piccolo "vademecum" per tutti. Il lavoro prevedeva l'uso di Word e di Internet.

Al rientro da Amelia, per la valutazione finale, agli alunni è stato dato un tema da svolgere sul gemellaggio con i pro e i contro e al suo interno dovevano essere messi in evidenza gli incontri, i paesaggi, i luoghi visitati, i profumi, gli odori, i sapori, i suoni. Quanto scritto doveva essere disposto su due colonne con linea separatrice, all'interno delle quali dovevano andare delle piccole ClipArt idonee. Successivamente dovevano essere utilizzati i grafici lineare per indicare l'indice di gradimento della giornata, quello ad istogrammi per il raffronto fra le ore di impegno umbre e sarde e quello a torta 3D esplosa per indicare la percentuale di impegno suddivise fra la cultura, la natura, la storia, il divertimento. I lavori potevano essere svolti fra casa e scuola entro un termine di 15 giorni. Il risultato è in questi due libretti.

Non può però mancare, a questo punto, un accenno al fatto che tutto quanto detto e scritto è forse già quasi superato da questo titolo tratto dal "Corriere della Sera" di qualche tempo fa: "*La tastiera? No, meglio la tua voce*".

Il mio lavoro termina qui e chiedo scusa per le manchevolezze.